Due «primi attori» per Natale: Paolo Poli è a Milano con «Mistica»; Gianrico Tedeschi, a Roma, è il «Cardinale Lambertini»

Quando arriva il periodo natalizio platee e palcoscenici cominciano a fermentare tra mille spettacoli: ma in realtà non c'è moltissimo da applaudire

Il teatro fa festa?

Aumento delle prenotazioni, frenesia ai botteghini, prezzi maggiorati in virtù di un bicchiere di spumante: il teatro, in tempo di feste, si muove con minore discrezione del solito. E parlando di quanto succede nelle platee alla fine di dicembre, magari anche cercando di pescare qui e là le cose cosiddette più stimolanti, ci si trova pure a dire che a teatro — da qualche tempo ormai — è difficile trovarsi di fronte a proposte esaltanti, spettacoli da applaudire a piene mani, e da definire «belli» senza alcuna remora, senza nessun dubbio o riserva. E il fatto è più antipatico di quanto possa sembrare: pare che gli spettatori teatrali, malgrado tutto, aumentino. Sarà vero? È certamente vero che la qualità di quanto succede sui nostri palcoscenici, però, non è delle migliori. Eppoi la legge che ancora non arriva, la carenza di fondi, la mancanza di attori, di registi, di tutto: a voler essere tuttologhi ci sarebbe da scrivere per mesi interi, nel preparare un prontuario del buon teatrante.

E intanto arriva Natale, per la gioia di grandi e piccini; e così come l'Epifania — dice la filastrocca popolare — «tutte le feste si porta via», l'avvento natalizio sembra portare via, almeno per qualche tempo, i problemi. Anche quelli che riguardano la scena. Dunque, vada per il fermento festaiolo: da sempre le ribalte delle grandi città — grazie alla tradizione, grazie al prestigio, grazie alla solerzia di questo o quel produttore o distributore — toccano ai numi tutelari, nel bene e nel male. Qualche esempio. Paolo Stoppa sta a Roma, al Valle col suo *Avaro* di Molière, una grande interpretazione, s'è detto fin dall'inizio; ancora a Roma *Il Cardinal Lambertini* all'Argentina, il discusso kolossal teatrale firmato da Luigi Squarzina e interpretato da Gianrico Tedeschi. È più di un mese che i romani fanno la fila per prenotare una poltrona all'Argentina, così il Teatro di Roma, per non scontentare nessuno, ha voluto prorogare le repliche fino a domenica prossima. Il Natale, insomma, è salvo. Al Quirino, poi c'è Strehler, con il suo allestimento del *Temporale* di August Strindberg; infine, sempre a Roma, riflettori puntati sull'imperatore della ex-avanguardia: Memè Perlini che con Antonello Aglioti continua a presentare alla Piramide il suo *Eliogabalo*.

A Milano le cose vanno un po' peggio, in termini di «grossi nomi», ma appuntamenti di rilievo non mancano: *I due sergenti* della cooperativa Attori e Tecnici, innanzitutto, che, sotto la direzione vigile e divertita di Attilio Corsini, si rappresentano al teatro dell'Arte. Si ride, e questo non è poco. Paolo Poli da qualche tempo è tornato alla riscossa, a Milano trascorre le feste replicando al Gerolamo il suo gustoso recital-spettacolo *Mistica*.

Il Natale teatrale napoletano, invece, manco a dirlo, è tutto napoletano: Pupella Maggio al San Ferdinando presenta *Farsa* da Antonio Petito con Antonio Calenda dietro le quinte; Mariano Rigillo al Cilea interpreta *I pescatori* di Raffaele Viviani; al Diana, infine, i fratelli Aldo e Carlo Giuffrè recitano Armando Curcio, con *I casi sono due*. Insomma, qui giocano tutti in casa, attori e autori, e pare che a Napoli sotto le feste i teatri si riempiano sul serio più che in altri periodi.

A Firenze, invece, alla Pergola c'è Alberto Lionello, professionista realmente senza macchia e senza paura che presenta *Il nuovo testamento* di Sacha Gutry, la regia è di Lamberto Puggelli; all'Affratellamento, invece, verso Capodanno arriverà Aldo Trionfo con il suo nuovo allestimento di *Kean* di Alessandro Dumas, l'interprete è Virginio Gazzolo.

Alle altre grandi città, poi, restano più o meno le briciole; a Torino, al teatro Adua Mino Bellei presenta il suo fortunatissimo *Biondo fragola*, al Duse di Bologna Enrico Montesano, novello mattatore, fra il *Bravo!*; a Bari, al Piccinini, Paola Quattrini è la goldoniana *Cameriera brillante*. A Genova, lo Stabile presenta al Duse la propria ultima produzione *E lei per conquistar si sottomette*, testo inglese settecentesco di Oliver Goldsmith molto fortunato in Gran Bretagna ma poco noto qui da noi, la regia è di Marco Sciaccaluga, gli interpreti Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa; al teatro genovese poi si rappresenta *La locandiera* di Goldoni nella versione di Luchino Visconti ricostruita lo scorso anno da Giorgio De Lullo. A Venezia, infine la coppia Nanni-Kustermann, dopo le traballanti prove recenti, si misura nientemeno che con *Casa di bambole* di Ibsen, al teatro Corso.

I *grossi nomi*, insomma stanno tutti al sicuro, chi più chi meno, tutti avranno il loro «Natale grasso», pure ci sono da segnalare anche altri appuntamenti interessanti, in questi giorni. Innanzitutto a Roma al Parioli si replica *Uscita di emergenza* di Manlio Santanelli allestito lo scorso anno da Bruno Cirino e riproposto oggi con la stessa impostazione registica da Sergio Fantoni e Nello Mascia (quest'ultimo era già stato al fianco di Cirino nello stesso ruolo). A Milano, poi, Mina Mezzadri, al teatro di Porta Romana, presenta *Sogno di un tramonto d'autunno* di Gabriele D'Annunzio: un esperimento piuttosto curioso.

A Napoli, al Nuovo, il Gran-serraglio replica *Donne* di Bukowski, uno spettacolo in qualche modo inseribile nella generale riscoperta del narratore americano. A Torino, infine, al Teatro Infernotti il gruppo Nuova Edizione di Bologna presenta *Freud e il caso di Dora* di Luigi Gozzi con Marinella Manicardi; un interessante lavoro tra cinema e teatro sulla psicanalisi. Nomi e titoli, dunque, non mancano, nulla di travolgente, d'accordo, ma in fondo in fondo, a Natale il teatro richiama per sé, non tanto per quanto succede specificamente sul palcoscenico.

Nicola Fano

Gelmetti ha diretto a Roma la celebre opera di Puccini

La vecchia Tosca si spruzza un po' di freschezza

ROMA — *Tra un tre settimane,* Tosca *compie ottantadue anni, e un po' li dimostra. Come le signore eleganti nel loro* décolleté *mostrano nel* foyer *seni calanti, così l'opera pucciniana (nacque in questo Teatro dell'Opera, allora «Costanzi», il 14 gennaio 1900) appare un po' vizza. Ma è nell'ordine naturale delle cose, e non c'è nulla di male. Un'opera anziana, degna però di rispetto e ancora piena di qualche fulgore. È una fortuna che a riportarla nel suo teatro sia stato Gianluigi Gelmetti, musicista e direttore d'orchestra così esperto del nuovo e tanto più attento a quei fulgori di cui dicevamo. Gelmetti è anche un pucciniano: ha diretto recentemente a Milano* La Rondine *e ha anticipato l'incontro con* Tosca *(dovrà dirigerla prossimamente a Bologna), sostituendo a Roma Daniel Oren, indisposto.*

C'è un disegno nella direzione di Gelmetti, che punta con energia sulle «zampate» leonine, ancora vigorose, emergenti dall'orchestra (bagliori fonici, diffusi con mano maestra), levigando, nello stesso tempo, certe sonorità più assorte e ombrate. Basti ricordare l'avvio dell'opera, lo scorcio iniziale del terzo atto, in cui i due momenti (il fulgore e l'ombra) si fondono, e dànno alla «recondita armonia» e alle stelle che «lucevan» il timbro d'una voce «fatale». Gelmetti raccorda il tutto in un clima di tragedia, di «agguato», di pessimismo, cogliendo di questa partitura le anticipazioni del teatro musicale moderno (da Salomé *ad* Elektra *al* Wozzeck*). Ma sarebbe necessario anche un nuovo assetto scenico, coinvolto dalla particolare visione musicale. L'interno d'una chiesa, un salone, uno scorcio panoramico si collocano come meccaniche illustrazioni, «cartoline» con immagini di Sant'Andrea della Valle, Palazzo Farnese, Castel Sant'Angelo:* cartoline *indifferenti alla vicenda musicale.*

Del pari, tramandata da anni, va deteriorandosi la regia di Mauro Bolognini. Emergono goffaggini tra Scarpia e Tosca nel secondo atto, nonché stranezze come quella di fucilare Cavaradossi, mettendolo non con le spalle al muro, ma con le spalle al pubblico. Come a dire che, forse, tra il teatro e il pubblico, anche se non si vede, c'è un muro.

Hanno cantato, al meglio delle loro energie vocali, il soprano Eva Marton, dal gesto non così controllato come la voce, il tenore Gianfranco Cecchele, che dà ancora una prova di stile, il baritono Kari Nurmela, incline questa volta a fare di Scarpia un più grossolano prepotente. Questo tris *d'assi è contornato da carte ugualmente preziose, giocate da Paolo Mazzotta (che del sagrestano ha l'arte di accendere più che di smorzare qualche fiamma), Alfredo Giacometti, Angelo Nardinocchi, Fernando Jacopucci, Loris Gambelli.*

La cronaca registra un buon successo, con applausi anche a scena aperta, e chiamate agli interpreti tutti, nonché, dopo circa un quarto di secolo, il ritorno di Maria Callas riapparsa in teatro in un ansioso e caldo bronzo di Jole Croci.

Si replica, con qualche variante (Arlene Saunders e Peter Glossop si avvicenderanno alla Morton e al Nurmela), il 27 e il 29 dicembre, il 3, 6, 9, 16 e 20 gennaio.

Erasmo Valente

TV: ritorna Nero Wolfe (però è irriconoscibile)

Nero Wolfe torna in TV. Abituati a identificarlo con il compianto Tino Buazzelli, protagonista di una non dimenticata serie televisiva sul celebre detective, ora ritroviamo Wolfe con il faccione di William Conrad, attore meglio noto al pubblico del piccolo schermo come «Tenente Cannon».

Dunque, Nero Wolfe si è cacciato in una serie di 14 telefilm della Paramount, che riducono all'osso i romanzi di Rex Stout per comprimerli nei canonici 50 minuti dei *serials*. È così malconcio, ma sempre in carne, ci riappare per il primo appuntamento stasera alle 20,40 sulla Rete 2.

Maigret-Cervi, Fonzie-Henry Winkler, Nero Wolfe-Buazzelli: pescando nella storia televisiva, come si fa a staccare il personaggio dall'attore? Nella fantasia sono tutt'uno. Impossibile ormai leggere Simenon senza che la mente non ricostruisca i connotati del suo interprete, i suoi vizi, i suoi ormai domestici tic.

Sembra una burla vedere l'ex Tenente Cannon alle prese con preziosissime orchidee; oppure sentirlo chiamare con tono burbero il giovane assistente, Archie Goodwin (che con Buazzelli era Paolo Ferrari).

Ma la cosa forse più triste è il passaggio dallo sceneggiato dal gusto tutt'italiano (anche se quelli erano per la RAI tempi di grandezza, e il ciak avveniva niente meno che a New York, per «rendere l'atmosfera» di Stout) al telefilm che strizza i tempi e riduce quel nevrotico pancione ad un compendio tipo super-Bignami. È come passare da un bel piatto di tagliatelle al sugo ad un panino inghiottito alla tavola calda. Tant'è, gli americani preferiscono evidentemente andare per le spicce e anche *Nero Wolfe e i ragni d'oro* — in onda stasera — si è ridotto pelle-ossa. Una ragazza che chiede aiuto dai finestrini di un'auto in corsa, il vecchio Nero che, senza alzarsi dalla sua poltrona, riesce a scoprire cosa si nasconde sotto; un traffico di droga, ricatti, malfattori della peggiore risma. Con buona pace di Rex Stout.

s. gar.

TV: si parla della Polonia anche col film di Zanussi

Non è che alla RAI si siano poi spremuti le meningi, per offrire ai telespettatori un menù più ricco del solito. Fatti salvi i consueti appuntamenti con *Flash* e *Portobello*, incrollabili come la torre di Pisa, il rimedio alla mancanza di idee è il solito: una robusta iniezione di film, fossero tutti bei film, almeno.

Ha senza dubbio una giustificazione «attuale» la scelta di trasmettere, la sera di Santo Stefano (Rete uno, 20,30), il film di Krzysztof Zanussi *Da un paese lontano*, biografia romanzata di Karol Wojtyla-Giovanni Paolo II. Il film di Zanussi, presentato all'ultima Mostra di Venezia, è in effetti una sorta di affresco sulla storia della Polonia, e l'argomento è di attualità assai scottante (v'è dedicato anche l'odierno numero di *Dossier*, Rete due, 21,40). È anche vero che, sempre a Venezia, il film venne giudicato tiepidamente, soprattutto a causa di una formula produttiva (la RAI, diversi capitali americani) che aveva reso il film piuttosto ibrido, con un *cast* in cui solo alcuni ruoli secondari sono affidati ad attori polacchi.

Il film di Natale, invece, sarà *L'uomo di Rio* di Philippe De Broca con Jean Paul Belmondo (Rete uno, 21,15), una scelta divertente ma non entusiasmante. Così, l'offerta più allettante finisce per essere una replica come *Il gigante*, trasmesso il 26, alle ore 14, sulla Rete due, girato nel 1956, diretto da George Stevens, *Il gigante* è divenuto famoso come «l'ultimo film di James Dean», che morì verso la fine delle riprese (in alcune scene del finale è sostituito da una controfigura, ripresa di spalle). Ci si scorda così che *Il gigante* è un poderoso film corale, un melodramma-western che copre l'arco di tre generazioni. Il «gigante», tra l'altro, è il Texas, che nel corso degli anni passa dall'esaltazione dell'allevamento allo sfruttamento industriale dei pozzi petroliferi. I veri protagonisti, in fondo, sono Rock Hudson e Liz Taylor (giovane e bellissima), anche se James Dean si ritaglia un ruolo di grande rilievo nei panni del bracciante Jett Rink.

«Torno subito»: la radio che fa ancora divertire

Per una di quelle incomprensibili ingiustizie di cui così sovente si macchia la storia, è molto probabile che la trasmissione radiofonica *Torno subito*, in onda tutte le mattine, da lunedì a venerdì, alle 11,10 su Radiouno, non riuscirà ad avere sui giornali il medesimo spazio che, meritatamente, ebbe la compianta *Alto gradimento*. Questo perché i suoi ideatori (Diego Cugia e Massimo Catalano: dei quali — rassicuriamo i lettori — non siamo né parenti né amici) sono meno ferrati di Arbore e Boncompagni nelle pubbliche relazioni; e anche perché la trasmissione si fa negli studi di Milano, ovvero «alla periferia dell'impero», che, come è noto, nel caso della RAI abita a Roma.

Ma noi, nel nostro piccolissimo, vogliamo contribuire a rimediare all'ingiustizia: *Torno subito*, nel suo genere, è un piccolo capolavoro di umorismo e di buon gusto, così raro in un paese dove, gira e rigira, si cerca ancora di far ridere attraverso rumori digestivi e riferimenti grassocci alle attività sessuali.

Del tutto aliena da questa comicità da fase orale, *Torno subito* punta le sue carte migliori sulla satira di costume, sull'autoironia aziendale (gli sbeffeggiamenti diretti e indiretti alla RAI si sprecano) e soprattutto su testi divertenti e situazioni non banali. Accanto ai due conduttori-autori e alla loro adorabile segretaria signora Giulietta, compaiono diversi personaggi (tra i quali è impossibile non citare il dottor Antonio G. Melma e la figlia del Michelotti) che contribuiscono a formare un ritratto fedele ed esilarante dell'«Italia fuori ufficio», quella che ogni mattina alle 11 si concede la pausa del caffè; quella che, appunto, «torna subito». Ci dispiace di non poter coinvolgere in questa lode sperticata tutti i protagonisti della trasmissione: il *Radiocorriere*, colpevolmente, non riporta i loro nomi. Per conoscerli, non resta che ascoltare il programma. Ne vale la pena.

mi. se.

TV E RADIO — Oggi

TV 1

12.30 **DSE - CINETECA: DAGLI ARCHIVI DI UN CENTRO STUDI E RICERCHE: «L'arcipelago di Re Filippo»** (4ª puntata)
13.00 **CRONACHE ITALIANE**
13.30 **TELEGIORNALE**
14.00 **LA CADUTA DELLE AQUILE** «Addio zar Nicola (1916)» (2ª parte)
14.30 **COME FANNO A COSTRUIRSI UNA FORTEZZA?**
14.50 **BRACCIO DI FERRO** - Disegni animati
15.10 **DSE - IL TONO DELLA CONVIVENZA** «Noi e gli altri» (4ª puntata)
15.40 **CAPITAN FUTURO** Disegni animati
16.05 **MISTER FANTASY** - «Musica da vedere»
17.00 **TG 1 - FLASH**
17.05 **DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA**
17.10 **TOM STORY** Cartone animato
17.30 **I SENTIERI DELL'AVVENTURA** «L'uomo della montagna» (4ª parte)
18.20 **PRIMISSIMA** Attualità culturali del TG 1
18.50 **HAPPY CIRCUS** Con il telefilm: «Happy days: Il dono di Natale»
19.45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**
20.00 **TELEGIORNALE**
20.40 **FLASH** Gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
22.00 **EUROVISIONE - GIOCHI SOTTO L'ALBERO 1981**
22.50 **IL CONCERTO DI NATALE DI ANGELO BRANDUARDI** - Dal Palazzo dello Sport in Roma
23.45 **È NATO PER NOI**
23.55 **MESSA DI NATALE CELEBRATA DA GIOVANNI PAOLO II**

TV 2

12.30 **MERIDIANA** - Un soldo, due soldi
13.00 **TG 2 - ORE TREDICI**
13.30 **DSE - 1947: LA SCELTA DEMOCRATICA ITALIANA** - «La Corte Costituzionale e l'ordinamento democratico» (13ª puntata)
14.00 **IL POMERIGGIO**
14.10 **ANNA KARENINA** - con Giancarlo Sbragia, Lea Massari
15.25 **DSE - EDUCAZIONE E REGIONI** «L'infanzia di un adulto: Zavattini» (4ª puntata)
16.00 **GIANNI E PINOTTO** «Agenzia super esperti» - Telefilm - **APEMAIA** Cartoni animati
16.55 **SPAZIO 1999** «Amanti dello spazio»
17.45 **TG 2 - FLASH**
17.50 **TG 2 - SPORTSERA**
18.05 **SERENO VARIABILE** - Settimanale di turismo e tempo libero
18.50 **PICCOLO MONDO INGLESE** con Christine Mc Kenna, Alan Parnaby (4ª puntata)
19.45 **TG 2 - TELEGIORNALE**
20.40 **NERO WOLFE:** «Nero Wolfe e i ragni d'oro» - Telefilm
21.35 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
21.40 **TG 2 - DOSSIER** Il documento della settimana
22.35 **IL CIRCO!** «Ringling, Barnum & Bailey»

TV 3

16.40 **INVITO** - «Il triste Natale del '17»
17.10 **PENSIERINI:** «Dalla Valle di Rabbi e dagli Altopiani di Folgaria e di Lavarone»
17.40 **A LUCE ROCK - ROCK FOR KAMPUCHEA**
19.00 **TG 3**
19.30 **TV 3 REGIONI**
20.05 **DSE - LA TERRA DOVE FIORISCONO I LIMONI:** «La questione agraria nella storia del Mezzogiorno» (4ª puntata)
20.40 **SIGNORINE GRANDI FIRME** «Musical reportage anni 40) (3ª puntata)
21.35 **BEE GEES SPECIAL**
22.40 **TG 3 - SETTIMANALE**

RADIO 1

ONDA VERDE - Notizie giorno per giorno per chi guida: ore 7.20, 8.20, 10.03, 12.03, 13.20, 15.03, 17.03, 19.20, 21.03, 22.30, 23.03
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21; GR1 flash, 23; 6.03 Almanacco del GR1; 6.10, 7.40, 8.30 La combinazione musicale; 6.44 Ieri al Parlamento; 7.15 GR1 Lavoro; 7.30 Edicola del GR1; 9.02 Radio anch'io; 11 GR1 Spazio aperto; 11.10 «Torno subito»; 11.42 Candido; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.25 Master; 14.28 Idea Soa, 15.03 Errepiuno; 16 Il pagnone; 17.30 Le pubbliche allegranze; 18.05 Combinazione suono; 18.35 Spazio libero; 19.30 Una storia del jazz; 20 Domenico Modugno; 22.25 Tanti auguri sotto l'albero; 23.55 In diretta con la Radio Vaticana.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.06, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.45 I giorni (al termine: sintesi dei programmi); 9.32-15 Radiodue 3131; 10 Speciale GR2; 11.32 Le mille canzoni; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 L'aria che tira; 13.41 Sound-track; 15.30 GR2 Economia; 16.32 Sessantaminuti; 17.32 «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo (al termine: Le ore della musica); 18.45 Il giro del sole; 19.50 Captalizzare cultura; 20.10 Musica nella sera; 20.30 «La scarpina di raso» di P. Claudel; 22.05 Città notte: Napoli;

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55; 6 Quotidiana radiotre; 7, 8.30, 11 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 Cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 Mille domande, mille perché; 17.30 Spazio tre; 21 «Leonora», di L. Van Beethoven; nell'intervallo (21.50) Rassegna delle riviste; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.

TV E RADIO — Venerdì

TV 1

10.00 **BRACCIO DI FERRO** - Disegni animati
10.10 **UNA PREGHIERA CHE DANZA**
11.00 **MESSA**
11.55 **MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE «URBI ET ORBI»** - impartita da Giovanni Paolo II
12.30 **TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO**
13.00 **SULLE ORME DEGLI ANTENATI** - Settimanale di archeologia
13.30 **TELEGIORNALE**
14.00 **HAPPY CIRCUS SPECIAL**
15.00 **NELLE ACQUE DELLA FLORIDA** - Con Michael Parks, Mary Luisa Weller, Moosie Drier. Regia di Alexander Singer
16.35 **JANA DELLA GIUNGLA** - Cartone animato
17.00 **TG 1 - FLASH**
17.05 **DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA**
17.10 **TOM STORY** - Cartone animato
17.45 **I SENTIERI DELL'AVVENTURA** - «L'uomo della montagna» (Ultima parte)
18.00 **THE JACKSON FIVE.** Cartone animato
18.50 **HAPPY CIRCUS - «Happy days: stasera si recita».**
19.45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**
20.00 **TELEGIORNALE**
20.40 **ALI DI NATALE**
21.15 **L'UOMO DI RIO** - Film. Regia di Philippe De Broca
23.05 **RONDO' VENEZIANO** - Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia
23.40 **TELEGIORNALE**

TV 2

10.00 **TATSUO E LA CARPA**
11.00 **MUSICHE ISPIRATE AL NATALE** - André Jolivet: Pastorales de Noël, per flauto viola ed arpa. Arthur Honegger: Cantata di Natale. Direttore Stig Westerberg
11.40 **MERIDIANA** - Lezione in cucina - Numero speciale
12.20 **QUANDO I PORCOSPINI DIVENTARONO GROSSI** - Cortometraggio
12.40 **TOM E JERRY** - Cartoni animati
13.00 **TG 2 - ORE TREDICI**
13.30 **IL POMERIGGIO**
13.50 **CARTOLINE IN MUSICA**
15 **OGIL NIDO DI ROBIN** - «Albert eredità»
15.25 **APEMAIA** - Cartoni animati
16.00 **RIPRENDIAMOCI FORTE ALAMO!** - Film. Regia di Jerry Paris
17.45 **TG 2 - FLASH**
17.50 **TG 2 - SPORTSERA**
18.05 **STEREO 2** - Settimanale di informazione musicale
18.50 **PICCOLO MONDO INGLESE**
19.45 **TG 2 - TELEGIORNALE**
20.40 **PORTOBELLO** - **«Mercatino del venerdì»**, condotto da Enzo Tortora
22.25 **TRE STORIE PER UNA COPPIA**
23.25 **TG 2 - STANOTTE**

TV 3

16.40 **INVITO — CRONACA DI UN CONCERTO: ALUNNI DEL SOLE**
17.20 **A LUCE ROCK** - **«Banana Republic»**, con Lucio Dalla, Francesco De Gregori. Regia di Ottavio Fabbri
19.00 **TG 3** - Intervallo con Poesia e musica
19.35 **OMAGGIO A NINO ROTA**
20.40 **GLI AMORI INQUIETI** - Di Carlo Goldoni, con Giancarlo Zanetti, Andrea Giordana, Grazia Maria Spina. Regia di A. Zucchi
22.45 **ELTON JOHN IN CENTRAL PARK**
23.45 **TG 3**

RADIO 1

ONDA VERDE — Notizie giorno per giorno per chi guida: ore 7.20, 8.20, 10.03, 12.03, 13.20, 15.03, 17.03, 19.20, 21.03, 22.30, 23.03
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, GR1 Flash, 21; 6.03 Almanacco del GR1; 6.10-7.40-8.45 La combinazione musicale; 6.44 Ieri al Parlamento; 7.15 GR1 Lavoro; 8.30 Speciale Buon Natale con Monica Vitti; 10.30 Messa celebrata dal Papa; 11.55 Messaggio natalizio; 12.30 Via Asiago Tenda; 13.35 Master; 14.28 Lavori manuali per i beni culturali; 15 D. Modugno in Natale oh oh»; 17.30 È noto all'universo e... in altri siti; 18.05 Combinazione suono; 18.20 Ipotesi; 19.25 Dal diveland al mainstream; 20 «La partenza» di H. Becque; 20.30 La giostra; 21.03 Festival di Salisburgo, H. Von Karajan, nell'intervallo (21.40) Antologia poetica di tutti i tempi; 22.05 Autoradio flash; 22.38 G. Petrassi: Partita per orchestra 1932; 23.03 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.20, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8 I giorni (al termine: sintesi dei programmi); 8.55 «I promessi sposi»; 9.32 Natale è...; 11.32 Le mille canzoni; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 Hit Parade; 13.41 Sound-track; 15 Quando inizia la vita; 16.32 Sessantaminuti; 17.32 «Le confessioni di un italiano» (al termine: Le ore della musica); 18.45 Il giro del sole; 19.50 Speciale GR2 Cultura; 19.57 Musica da films; 20.30 «La scarpina di raso», di P. Claudel; 22 Città notte: Firenze.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. 6 Quotidiana radiotre; 6.55-8.30 Il concerto del mattino; 7.35 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 Cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 Spazio tre; 21 Festival di Salisburgo: pianista A. Brendel, 22.45 Pagina da «Verse la cuna del mondo» di Gozzano, 23 Il jazz.

TV E RADIO — Sabato

TV 1

10.00 **PETROSINELLA** - Con: Luca De Filippo, Armando Marra, Francesca Benedetti. Regia di Enrico Vincenti
11.15 **LUCI PER DUE RIBALTE** - «Otello». Presenta Franca Nuti (6ª puntata)
12.05 **DOCTOR WHO** - «Le piramidi di Marte» (ultima parte)
12.30 **I NOMADI DEL MARE** - Documentario
13.30 **TELEGIORNALE**
14.00 **HAPPY CIRCUS SPECIAL**
15.00 **JOE PANTERA** - Regia di Paul Krasny. Con Brian Keith, Ricardo Montalban, Robert Hoffman
16.50 **BRACCIO DI FERRO** - Disegni animati
17.00 **TG1 - FLASH**
17.05 **IO SABATO** - Con Gigliola Cinquetti e Piero Panza
18.50 **HAPPY CIRCUS** - «Happy days: Il gran falò»
19.45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**
20.00 **TELEGIORNALE**
20.40 **DA UN PAESE LONTANO** - Film. Regia di Krzysrtof Zanussi, con Sani Neill
21.45 **ELEONORA** - Con: Giulietta Masina, Giulio Brogi, Manlio Guardabassi, Vittorio Sanipoli. Regia di Silverio Blasi (rep. 3ª puntata)
22.45 **PROSSIMAMENTE** - Programmi per sette sere
23.00 **TELEGIORNALE**

TV 2

10.00 **ALLEGRO NON TROPPO** - Lungometraggio a cartoni animati
11.25 **PICCOLE DONNE** - Balletto tratto dal romanzo di Louise Alcott
12.10 **TOM E JERRY** - Cartoni animati
12.30 **e 13.30 REPLAY** - Attraverso trent'anni di cronaca
13.00 **TG2-ORE TREDICI**
14.00 **IL GIGANTE** - Film. Regia di George Stevens. Con Rock Hudson, Elizabeth Taylor, James Dean
17.15 **e 17.50 TIP-TAP SPECIALE NATALE**
17.45 **TG2-FLASH**
18.30 **PROSSIMAMENTE** - Programmi per sette sere
18.50 **PICCOLO MONDO INGLESE** - Con: Christine McKenna, Alan Parnaby, Steven Grives (8ª puntata)
19.45 **TG2-TELEGIORNALE**
20.40 **PERCHÉ NON L'HANNO CHIESTO A EVANS?** - di Agata Christie. Con: Francesca Annis, Leigh Lawson, James Warwick (2ª puntata)
21.35 **VERDI DIMORE** - Film. Regia di Mel Ferrer, con Anthony Perkins, Audrey Hepburn, Lee J. Cobb
23.20 **TG2-STANOTTE**

TV 3

16.10 **INVITO - PINOCCHIO A TEATRO**
17.20 **PROSSIMAMENTE** - Programmi per sette sere
17.35 **IL SOGNO DI ZORRO** - Film. Regia di Mario Soldati, con Walter Chiari, Delia Scala, Vittorio Gassman
19.00 **TG3** - Intervallo con: Poesia e musica
19.35 **IL POLLICE** - Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete TV
20.05 **OMAGGIO A NINO ROTA** - Con il balletto del Centro Mudra di Bruxelles
20.40 **TUTTOGOVI** - «La vita del 1928 al 1930». Commedie: «Sotto a chi tocca» (3ª puntata)
23.00 **TG3**

RADIO 1

ONDA VERDE - Notizie giorno per giorno per chi guida: ore 7.20, 8.20, 10.03, 12.03, 13.20, 15.03, 17.03, 19.20, 21.03, 22.30, 23.03
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 13, 17, 18.45, 19, 21, 23. 6.03 Almanacco del GR1; 6.10, 7.40-8.45 La combinazione musicale; 7.15 Qui parla il Sud; 9-10.03 Week-end; 10.15 Ribelli, sognatori, utopisti; 10.45 Mina: incontri musicali del mio tipo; 11.30-12 Black-out; 12.30 Cinecittà; 13.30 Rock Village; 14.00 Permette cavallo?; 16.25 Noi come voi; 17.03 Autorado; 17.30 Globetrotter; 18.30 Obiettivo Europa; 19.25 Jazz concerto; 20 Black out; 20.40 Ave Ninchi e Alfredo Bianchini; 21.03 «S» come salute; 21.30 Rock rock evohè; 22 Ribalta aperta; 22.28 Le chiavi del progresso; 23.03 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.20, 15.30, 16.30, 17.30, 18.25, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8 Tutti quegli anni fa; 8.45 Sintesi dei programmi; 9 «I Promessi Sposi»; 9.32 In diretta dalla terra; 10.47 Musicalmente; 11 Long playing hit; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 L'aria che tira, 13.41 Sound-track; 15 Breve viaggio nel mondo di Beethoven; (13); 15.35 Hit parade; 16.52 Le canzoni dello Zecchino d'oro; 17.02 Lezioni di farsa; 17.32 «Lo schiaffo» di A. Roussin; 19.10 La voce di Lucio Dalla e Gabriella Ferri; 19.50 Il S. Stefano degli ultimi 5 anni; 20.30 «La scarpina di raso» di P. Claudel; 21.52 Concerto del coro della Rai diretto da Arturo Sacchetti; 22.30 GR2 Radionotte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. 6 Quotidiana Radiotre; 6.55-10 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 8.30 Folkconcerto; 11.48 Succede in Italia; 12 Antologia operistica; 13 Pomeriggio musicale; 15.18 Controsport; 18.30 Dimensione giovani; 17.00 Spazio tre; 20 Pranzo alle otto; 21 I protagonisti della musica: Mendelssohn - Bartholdy; 23.20 Il jazz.